



Rassegna stampa della settimana dal 23 al 29 ottobre 2017

Europa

1

La polizia sulla nave di Save the Children

La perquisizione scattata ieri mattina aveva un obiettivo preciso: «Accertare le modalità di acquisizione delle notizie relative alle partenze dalle coste libiche delle imbarcazioni che effettuano il trasporto di cittadini stranieri allo scopo di consentire l'immigrazione clandestina». Accuse pesanti rivolte all'equipaggio della «Vos Hestia», la nave dell'organizzazione «Save the Children». Per questo sono saliti a bordo i poliziotti dello Sco, il Servizio Centrale Operativo, e hanno sequestrato computer, tablet, telefonini, ma anche documenti con un'attenzione particolare ai giornali di bordo di tutto il 2017. Immediata la reazione dei vertici della Ong: «Siamo totalmente estranei. In ogni caso abbiamo deciso di sospendere l'attività in mare, come del resto avevamo già pianificato».

Fonte: Fiorenza Sarzanini, *CORRIERE DELLA SERA* 24-OTT-2017

Il sospetto: contatti tra equipaggio e trafficanti. La Ong: «Siamo totalmente estranei. Sospendiamo l'attività»

”

Un Erasmus mediterraneo. Integrare la sponda Sud essenziale per la sicurezza.

Il ministro degli Esteri: «Diminuiti i flussi dalla Libia. Ora stiamo lavorando per rendere stabili questi risultati»

”

Un «Erasmus del Mediterraneo» che crei le condizioni per una maggiore integrazione culturale tra i Paesi che si affacciano sul Mare Nostrum. Lo annuncia il ministro degli Esteri Angelino Alfano, che oggi apre a Palermo la prima Conferenza dell'Osce, insieme ai Paesi del Nord Africa, interamente dedicata al

problema dei migranti e della loro integrazione. «È il primo atto effettivo della presidenza italiana dell'Osce. - spiega il titolare della Farnesina - Dobbiamo puntare sulla sicurezza, sapendo che anche la cultura può essere una componente essenziale». Alfano ha sottolineato il ruolo centrale del Mediterraneo nella più grande questione della sicurezza in Europa: «la partnership con i Paesi della sponda Sud è indispensabile: occorre condividere più informazioni, elaborare strategie comuni, coinvolgerli nei processi politici».

Fonte: Paolo Valentino, *CORRIERE DELLA SERA* 24-OTT-2017



fondazione franco verga

Tunisia, tra gli ex detenuti in fuga via mare verso l'Italia "La polizia ci lascia passare"

**L'indulto ha liberato 2700 persone
Lo scafista: il governo chiude un
occhio e chiederà più soldi a voi per
fermarli**

”

L'Italia è in saldo: 400 euro per un viaggio di sola andata. «In questo momento i viaggi costano poco perché la Guardia costiera ci fa passare» dice uno scafista che indossa degli occhiali da sole con inserti dorati che luccicano nel buio per indicare che «il mare è aperto». «Ogni dieci ragazzi che carico, due sono appena usciti di prigione». «Certe volte porto anche

casse di sigarette per voi italiani, altre volte sono direttamente i vostri pescatori a caricare qualche ragazzo migrante per arrotondare. Questo è un piccolo tratto di mare molto trafficato». È consapevole di rischiare fino a 20 anni di carcere ma, stando al trafficante, il governo non ha i mezzi sufficienti per controllare tutto il mare.

Fonte: Niccolò Zancan, *la Stampa* 25-OTT-2017

2



Associazione di Promozione Sociale
per immigrati, rifugiati e italiani all'estero
Via Anfiteatro, 14 – 20121 Milano – Tel. 02 8693194 – Fax. 0286460052
info@fondazioneverga.org – <http://www.fondazioneverga.org/> – C.F. 04163040159





fondazione franco verga

Impronte e scanner facciale per blindare le frontiere Ue

**Il Parlamento europeo dice sì al sistema di controllo elettronico dell'area Schengen
Le misure adottate contro immigrazione illegale, terrorismo e criminalità organizzata**



Un sistema elettronico per accelerare i controlli in entrata nella zona Schengen e per registrare tutti i viaggiatori non comunitari. Qualcosa che garantisca una maggiore lotta al terrorismo, alla immigrazione illegale e alla criminalità organizzata. È stato discusso e votato ieri in Parlamento europeo, dopo che l'accordo

informale era già stato raggiunto durante i negoziati con il Consiglio, il 30 giugno scorso. Il nome scelto per il progetto è Ees (Entry-exit system). Prevede la registrazione di informazioni come i dati anagrafici, le impronte digitali, l'immagine visuale, la data e il luogo sugli ingressi, sulle uscite e sul rifiuto d'ingresso di cittadini extracomunitari, sia per i viaggiatori che richiedono un visto, sia per quelli esenti da visto che attraversano le frontiere esterne dello spazio Schengen.

Fonte: Cristiana Mangani, il Messaggero 26-OTT-2017

Ponti aerei umanitari Sant'Egidio accoglie il millesimo profugo

È sempre forte la commozione all'arrivo dei profughi siriani all'aeroporto di Fiumicino per il progetto dei «Corridoi umanitari» creati e autofinanziati dalla Comunità di Sant'Egidio insieme alla Federazione delle chiese evangeliche in Italia e dalla Tavola Valdese e grazie al protocollo d'intesa con i ministeri degli Esteri e dell'Interno. Un'alternativa all'eccidio dei barconi che si è dimostrata un tale successo da essere imitata ora in tutta Europa. I «Corridoi umanitari» hanno vinto la sfida: mille siriani portati in un anno al sicuro in Italia come da accordi con il governo. E ora si può replicare l'esperienza, come ha confermato il viceministro degli Esteri, Mario Giro, perché è un progetto che «ha convinto gli italiani che solidarietà e sicurezza possono viaggiare insieme».

Fonte: Valeria Costantini, CORRIERE DELLA SERA 28-OTT-2017

**L'alternativa ai barconi verrà potenziata
Famiglie distribuite in dodici regioni**



Stylianides: «Sulla Libia l'Italia sta agendo bene»

Il commissario Ue agli aiuti umanitari: il peso dei profughi va suddiviso fra i 27



La crisi umanitaria in atto in Libia resta una delle sfide più critiche «per noi europei». Così riferisce Christos Stylianides, medico cipriota, da tre anni si reca di persona in luoghi di conflitto o catastrofi naturali in veste di Commissario europeo per gli aiuti

umanitari e la gestione delle crisi. Per Stylianides il governo italiano sta adottando l'approccio giusto, a iniziare dal contrasto ai trafficanti di esseri umani. «La questione libica è solo una delle emergenze. Nella prima metà del 2017, in tutto il mondo, le persone bisognose di assistenza umanitaria sono salite a 141 milioni, in 37 Paesi».

Fonte: Vincenzo R. Spagnolo, Avvenire 28-OTT-2017

Associazione di Promozione Sociale
per immigrati, rifugiati e italiani all'estero

Via Anfiteatro, 14 – 20121 Milano – Tel. 02 8693194 – Fax. 0286460052
info@fondazioneverga.org – <http://www.fondazioneverga.org/> – C.F. 04163040159





Italia

4

Fugge da violenze e ricatti "Promessa sposa a 14 anni io voglio vivere da italiana"

Originaria del Bangladesh ha chiesto aiuto alla polizia contro le nozze combinate dai genitori. "Lasciatemi studiare"

”

Una ragazza di quattordici anni originaria del Bangladesh subisce da mesi violenze e ricatti. Quando la madre ha saputo del suo fidanzato italiano l'ha riempita di insulti. Lei ha scoperto che l'avevano già data in sposa a un parente nel suo Paese. E allora, qualche giorno fa, è corsa alla polizia, ha detto: «Io mi sento italiana, in quella famiglia non ci voglio più tornare». Ed è scattata un'indagine sui genitori, il sostituto procuratore Giorgia Righi e il procuratore aggiunto Ennio Petrigni procedono per l'ipotesi di reato di maltrattamenti. Secondo la ragazza la madre sostiene che la scuola è stata la causa della sua «trasformazione in una europea». Dopo tutto quello che è accaduto, questa ragazza coraggiosa ha solo un desiderio: frequentare con serenità il liceo.

Fonte: Salvo Palazzolo, la Repubblica 23-OTT-2017

Oltre 200mila nuovi italiani. Aumentano le nozze miste

Leggendo i dati dell'ultimo Dossier statistico immigrazione 2017 a cura del Centro Studi e Ricerche Idos, ci si imbatte in un attaccamento degli immigrati al nostro Paese e un senso di integrazione. Sono 69.379 le nuove nascite nel 2016 da genitori stranieri, 103.500 i nuovi permessi per motivi familiari, insieme ai 17.691 matrimoni misti, 201.591 i nuovi italiani. Gli occupati con cittadinanza straniera sono aumentati a 2.401.000 (+42.000 unità) con un'incidenza del 10,5% sul totale anche se per oltre due terzi continuano a svolgere professioni non qualificate. Nel 2015 gli occupati stranieri hanno prodotto una ricchezza di 127 miliardi di euro, che equivale all'8,8% di quella complessiva. Visti i molti dati positivi, diventa dunque chiara l'esigenza da parte dei migranti di una maggiore tutela che si è tradotta in una massiccia iscrizione ai sindacati per le vertenze di lavoro.

Fonte: Karima Moual, la Stampa 25-OTT-2017

"Sempre più profughi" Bufera sul sussidiario

Un libro di testo destinato alle classi quinte elementari è finito nell'occhio del ciclone per le associazioni di idee suggerite agli allievi. «Molti degli stranieri che giungono in Italia vengono accolti nei centri di assistenza per i profughi e sono clandestini, cioè la loro permanenza in Italia non è autorizzata dalla legge». «Questi libri sono stati adottati per formare i cittadini di domani all'intolleranza.» ha twittato l'ex sindaco di Lampedusa Giusi Nicolini. La replica del Miur non si è fatta attendere: «Abbiamo un confronto aperto con l'Associazione degli Editori a cui trasferiremo le segnalazioni ricevute, affinché si attivi per le opportune verifiche» ha fatto sapere la ministra dell'Istruzione Valeria Fedeli. Fonte: Simone Disegni, la Stampa 26-OTT-2017



fondazione franco verga

«Non è per niente vero che gli immigrati ci paghino le pensioni»

Il dossier del centro studi Idos, sostenuto dalla presidenza del Consiglio fa lo spot allo ius soli. Il demografo: «Analisi viziate dal buonismo»



grande classico: l'idea che gli immigrati diano allo Stato più di quanto ricevano. Concetto che non convince Gian Carlo Blangiardo, demografo e professore all'Università Bicocca di Milano: «Tutto questo discorso potrebbe economicamente avere un senso, solo immaginando che gli immigrati alla fine mollino tutto e se ne vadano via, lasciandoci i contributi in via definitiva. Ma non è così» dice il professore.

Fonte: Adriano Scianca, la Verità 27-OTT-2017

Primo arrestato: lucrava sui migranti

È di questi giorni uno sviluppo dell'inchiesta sulle navi delle Ong che nel Mediterraneo andavano a pesca di profughi. In attesa degli sviluppi, sta di fatto che grazie all'intervento dei magistrati, uno dei quali quando denunciò il fenomeno fu subissato di accuse e minacciato di un'azione disciplinare, gli sbarchi dei richiedenti asilo sono diminuiti e le bande specializzate nel trasbordo di immigrati hanno cambiato rotta. A Brescia i PM hanno messo agli arresti domiciliari un imprenditore che grazie ai migranti incassava 7.000 euro al giorno. La magistratura lo accusa di truffa ai danni dello stato per aver assicurato di poter ospitare gli stranieri in strutture che esistevano solo sulla carta. Dal Veneto alla Sicilia siamo infatti pieni di centri che dicono di ospitare i migranti e invece li sfruttano.

Fonte: Maurizio Belpietro, la Verità 28-OTT-2017

È stato presentato ieri il Dossier statistico immigrazione 2017, curato dal centro studi e ricerche Idos e sostenuto dall'Ufficio nazionale antidiscriminazioni razziali (Unar) che fa capo al dipartimento pari opportunità della presidenza del Consiglio. Riprende un

La politica dorme, ci pensa la magistratura. Ai domiciliari l'imprenditore bresciano che guadagnava 7.000 euro al giorno sull'accoglienza.



Il governo «promette» il sì allo ius soli

«Abbiamo un lavoro da completare – così il presidente del Consiglio Paolo Gentiloni assicura la priorità anche a nome del governo sullo *ius soli* - lavoreremo per creare le condizioni perché possa finalmente essere approvato dal Parlamento». Il capo del Viminale, Marco Minniti, ha parlato alla conferenza programmatica del Pd a Napoli, rilanciando con solennità il tema dello *ius soli*: «Un grande partito di fronte a una legge di principi si batte, decide, convince. E l'unica cosa che non fa è rinunciare: noi non rinunceremo». Ma le opposizioni scatenano le proteste e promettono battaglia, la Lega in testa che minaccia di invadere le piazze. «Lo abbiamo detto da sempre che noi questo provvedimento non lo votiamo così com'è» dice Maurizio Lupi, coordinatore nazionale di Ap. Per lo *ius soli* il M5S non ha mai dichiarato un voto favorevole.

Fonte: Alessandra Arachi, Corriere della sera 29-OTT-2017

Associazione di Promozione Sociale
per immigrati, rifugiati e italiani all'estero

Via Anfiteatro, 14 – 20121 Milano – Tel. 02 8693194 – Fax. 0286460052
info@fondazioneverga.org – <http://www.fondazioneverga.org/> – C.F. 04163040159





fondazione franco verga

Milano

"Ecco l'Italia fra mezzo secolo" viaggio nei piccoli Comuni dove un abitante su 3 è straniero

Numeri che parlano e raccontano l'Italia che verrà. «In Lombardia - dice Franco Pittau, del centro studi Idos - ci sono realtà che anticipano quella che sarà la situazione media dell'Italia fra mezzo secolo». In particolare, in un "triangolo" di tre Comuni, i residenti stranieri sono il 26,4%, il 32,8% e il 41,3% della popolazione. Numeri che possono spaventare. O dare speranza a chi crede in un mondo senza barriere. Dal breve viaggio in Lombardia è emerso di tutto e di più. Un sindaco che ha fatto incollare ai muri i Crocefissi nelle scuole e non fa più bandi per aiutare chi non riesce a pagare affitti e bollette perché «i soldi vanno tutti agli stranieri». Un oratorio con bambini di 77 nazioni e il parroco che dice «il rischio c'è ma è quello di diventare fratelli». E poi un paesino che sembra uscito da una favola, dove in consiglio comunale ci sono un romeno e una contessa italiana, e assieme discutono di come dare la casa gratis a chi accetta di venire a lavorare nei vigneti.

Fonte: Jenner Meletti, la Repubblica 27-OTT-2017

